



WEBINAR

LE NOVITA' DEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI (D.LGS. N. 36 DEL 31 MARZO 2023)

«Cosa cambia nel nuovo codice tra disposizioni transitorie,
di coordinamento e abrogazioni»

Antonio Di Bari

Responsabile Area SPL, Partecipate, Contratti e Rifiuti

12 maggio 2023

Introduzione

Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - nuovo Codice degli appalti pubblici con i relativi 38 allegati – **è in vigore dal 1 aprile 2023**, ma le sue disposizioni trovano applicazione agli affidamenti pubblici di lavori servizi e forniture che verranno aggiudicati a decorrere dal 1 luglio 2023, secondo un articolato regime transitorio che prevede l'ultrattività di alcune norme del d. ls. 50/2016 che continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023.

PARTE III del d.lgs. 36/2023

DISPOSIZIONI TRANSITORIE, DI COORDINAMENTO E ABROGAZIONI

Artt. Da 224 a 229

Entrata in vigore del nuovo codice, norme transitorie e coordinamento

- Art. 229 (entrata in vigore) - Il Codice entra in vigore il 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni, con i relativi allegati, eventualmente già sostituiti o modificati, **acquisteranno efficacia al 1° luglio 2023**
- Art. 224 (disposizioni ulteriori) – Le norme di cui agli artt. 215 a 219 si applicano ai Collegi già costituiti ed operanti **al 1 aprile 2023**
- Art. 225 (disposizioni transitorie e di coordinamento) – ultrattività **fino al 31/12/2023** norme del d.lgs. 50/16 (digitalizzazione, trasparenza, accesso atti, ecc.)
- Art. 226 (abrogazioni e disposizioni finali) - A decorrere, **dal 1° luglio 2023**, le disposizioni di cui al vecchio Codice (d.lgs. 50/16) sono abrogate ma continueranno ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso, ovvero alle procedure per le quali i bandi o gli avvisi siano stati pubblicati prima della suddetta data. Dal 1° luglio 2023 perdono efficacia i Regolamenti e Linee guida ANAC

Transitorio in tre fasi

- ❑ **1 aprile 2023 entrata in vigore formale** (pubblicazione in GU)
- ❑ **1 luglio 2023 acquisizione efficacia** (tranne programmazione, trasparenza, accesso, ecc.)
- ❑ **1 gennaio 2024 entrata in vigore piena del codice**

Regime transitorio complesso

Anche se dal 1° luglio 2023 è disposta l'abrogazione del vecchio codice, viene delineato un regime transitorio complesso.

Infatti alcune **specifiche disposizioni del d.lgs. 50/16 continueranno ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023.**

Continuano ad applicarsi le disposizioni in materia di:

- Pubblicità
- Programmazione
- Digitalizzazione
- accesso agli atti
- Subappalto (deposito contratto e verifica dei requisiti)

Inoltre per le garanzie fidejussorie e polizze assicurative (fino all'adozione del decreto di cui all'art. 117, co. 12 - schemi tipo approvati dm 193/2022 - si applicano le disposizioni del decreto MiSE n. 31/2018)

Vigenza d.lgs. 50/2016 e nuove norme sulla pubblicità

D.lgs. 50/16 fino al 31/12/2023

art. 70 – avvisi di pre-informazione;

art. 72 – redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi

art. 73 – pubblicazione a livello nazionale (incluso Dm MIT attuativo art. 73)

art. 127, comma 2 – pubblicità e avviso periodico indicativo

art. 129, comma 4 – bandi di gara e avvisi relativi agli appalti aggiudicati



D.lgs. 36/2023 dal 1/01/2024

art. 27 – pubblicità legale degli atti

art. 81 – avvisi di pre-informazione

art. 83 – bandi e avvisi: contenuti e modalità di redazione

art. 84 – pubblicazione a livello europeo

art. 85 – pubblicazione a livello nazionale

Vigenza d.lgs. 50/2016 per specifiche attività fino al 31/12/23

Fino al 31 dicembre 2023, per lo svolgimento delle seguenti attività.....

- a) redazione o acquisizione degli atti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti
- b) trasmissione dei dati e documenti relativi alle procedure di cui alla lettera a)
- c) accesso alla documentazione di gara
- d) presentazione del documento di gara unico europeo
- e) presentazione delle offerte
- f) apertura e la conservazione del fascicolo di gara
- g) controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti anche in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie

Vigenza vecchio Codice fino al 31/12/23

.....continuano ad applicarsi le seguenti disposizioni del d. lgs. 50/2016:

- **programma biennale acq. e triennale lavori** (*art. 21, c. 7, d.lgs. 50/2016*)
- **trasparenza e mezzi elettronici per aggiudicazione** (*art. 29 e 40, d.lgs. 50/2016*)
- **divieto spese a carico concorrenti per piattaforma** (*art. 41, c. 2-bis, d.lgs. 50/2016*)
- **digitalizzazione** (*art. 44, d.lgs. 50/2016*)
- **comunicazioni e accesso agli atti** (*artt. 52 e 53, d.lgs. 50/2016*)
- **piattaforme telematiche** (*art. 58, d.lgs. 50/2016*)
- **disponibilità elettronica della documentazione gara** (*art. 74, d.lgs. 50/2016*)
- **modalità di pubblicazione** (*art. 70, 72, 73, 127 c. 2, 129, c. 4, d.lgs. 50/2016*)
- **documentazione gara** (*art. 81, d.lgs. 50/2016*)
- **DGUE** (*art. 85, d.lgs. 50/2016*)
- **deposito contratto dei subappaltatori** (*art. 105, c. 7, d.lgs. 50/2016*)
- **strumentazione elettronica per controlli contabili** (*art. 111, c. 2-bis, d.lgs. 50/2016*)
- **banca dati nazionale + casellario informatico** (*art. 213, c. 8,9,10, d.lgs. 50/2016*)
- **commissari straordinari infrastrutture** (*art. 214, c. 6, d.lgs. 50/2016*)

Dal 1 gennaio 2024 invece.....

Pubblicità

E' prevista la pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (art. 27)

Programmazione

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici (art. 37, c.4)

Digitalizzazione

Sistema e Ciclo dell'appalto digitale attraverso: Banca dati nazionale dei contratti pubblici (art.23); Fascicolo virtuale OE (art.24); piattaforme di approvvigionamento digitale (art.26); procedure automatizzate dei contratti pubblici (art.30)

Accesso agli atti

Nuovo accesso agli atti, in modalità digitale tramite le piattaforme telematiche delle pubbliche amministrazioni

Subappalto

Deposito atti e verifica digitale requisiti subappaltatore (art. 119 c. 5)

Norme del nuovo codice applicate dal 1 gennaio 2024 (1/2)

Articolo 19 - Principi e diritti digitali

Articolo 20 - Principi in materia di trasparenza

Articolo 21 - Ciclo di vita digitale dei contratti pubblici

Articolo 22 - Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement).

Articolo 23 - Banca dati nazionale dei contratti pubblici

Articolo 24 - Fascicolo virtuale dell'operatore economico

Articolo 25 - Piattaforme di approvvigionamento digitale

Articolo 26 - Regole tecniche

Articolo 27 – Pubblicità legale degli atti

Articolo 28 - Trasparenza dei contratti pubblici

Articolo 29 - Regole applicabili alle comunicazioni

Articolo 30 - Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici

Norme del nuovo codice applicate dal 1 gennaio 2024 (2/2)

Articolo 31 - Anagrafe degli operatori economici partecipanti agli appalti

Articolo 35 - Accesso agli atti e riservatezza

Articolo 36 - Norme procedimentali e processuali in tema di accesso

Articolo 37, comma 4 – Programma triennale ed aggiornamento annuale pubblicati su sito istituzionale e banca dati nazionale

Articolo 81 - Avvisi di preinformazione

Articolo 83 - Bandi e avvisi: contenuti e modalità di redazione

Articolo 84 - Pubblicazione a livello europeo

Articolo 85 - Pubblicazione a livello nazionale

Articolo 99 - Verifica del possesso dei requisiti

Articolo 106, comma 3, ultimo periodo – Garanzia fidejussoria digitale

Articolo 115, comma 5 – Piattaforme digitali per il controllo tecnico contabile e amministrativo

Articolo 119, comma 5 – Deposito contratto e verifica digitale requisiti subappaltatore

Articolo 224, comma 6 – impresa in concordato anche mandataria RTI

Applicazione d.lg. 50/2016 alle «procedure in corso»

A decorrere **dal 1 luglio 2023** (art. 226, c. 2) le disposizioni del d.lgs. 50/2016 **continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso**, intesi come tali:

- a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima del 1/7/2023
- b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data del 1/7/2023, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte
- c) per le opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione, i procedimenti oggetto di convenzioni urbanistiche o atti assimilati comunque denominati, stipulati prima del 1/7/2023
- d) per le procedure di accordo bonario di cui agli articoli 210 e 211, di transazione e di arbitrato, le procedure relative a controversie aventi a oggetto contratti pubblici, per i quali i bandi o gli avvisi siano stati pubblicati prima del 1/7/2023, ovvero, in caso di mancanza di pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte siano stati inviati prima della suddetta data

Specifica norme «ultrattive» d.lgs. 50/2016: Progettazione

L'art. 23 del d.lgs. 50/16 sulla progettazione trova applicazione anche dopo il 1 luglio 2023 per i procedimenti in corso, ossia le procedure per le quali è stato formalizzato l'incarico di progettazione entro il 30 giugno 2023.

Nel caso in cui l'incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica sia stato formalizzato prima del 1 luglio 2023, la stazione appaltante può procedere all'appalto integrato (affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione) dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnico ed economica oppure sulla base di un progetto definitivo redatto ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 50/16

Norme transitorie per appalti PNRR – PNC e fondi UE

In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, **finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC** e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, nonché le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse (art. 225, c. 8), **continuano ad applicarsi, anche dopo il 1° luglio 2023** le disposizioni di cui:

- al decreto-legge 31 n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021
- al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13
- le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC, nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030.

Modifiche al dl 76/2020

Dal 1 luglio 2023 viene eliminato (art. 224, c.2) il termine del 30/6/2023 di cui all'articolo 8 c. 1 del dl 76/2020 «Altre disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici» che prevede:

- la **consegna dei lavori in via d'urgenza e l'esecuzione anticipata, per servizi e forniture**, nelle more della verifica dei requisiti (ex art. 80 e qualificazione):
- a possibilità di prevedere, a pena di esclusione, l'obbligo per l'operatore economico di procedere alla visita dei luoghi;
- riduzioni dei termini procedimentali per ragioni di urgenza;
- avvio procedure di affidamento anche in mancanza di specifica previsione nei documenti di programmazione.

Norme interpretative per i consorzi stabili

Il nuovo Codice introduce norme interpretative di alcuni articoli del d.lgs. 50/16 per la **qualificazione dei consorzi, valide per le procedure indette entro il 1 luglio 2023.**

E' previsto che:

- gli articoli 47, comma 1, 83, comma 2, e 216, comma 14, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si interpretano nel senso che, **in via transitoria, relativamente ai consorzi stabili**, ai fini della partecipazione alle gare e dell'esecuzione si applica il regime di qualificazione pregresso previsto dall'articolo 36, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2006 n. 163 e dagli articoli 81 e 94 del regolamento di esecuzione ed attuazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207
- negli appalti di servizi e forniture, la sussistenza in capo ai consorzi stabili dei requisiti richiesti nel bando di gara è valutata a seguito della verifica della esistenza dei requisiti in capo ai singoli consorziati, anche se diversi da quelli designati in gara.

Norma di coordinamento con il TUEL

All'articolo 107, comma 3, lettera a), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «la commissione giudicatrice, nel caso di aggiudicazione dei contratti di importo inferiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, può essere presieduta dal responsabile unico del procedimento;» (art. 224, c. 3)

Allineamento del TUEL al nuovo Codice (art. 51) per i contratti sottosoglia con possibilità di Presidenza della Commissione giudicatrice da parte del RUP

Abrogazioni dal 1 luglio 2023

A decorrere dal **1° luglio 2023**, in luogo dei regolamenti e delle linee guida dell'ANAC adottati ai sensi del d.lgs. 50/2016, laddove non diversamente previsto, si applicano le corrispondenti disposizioni del nuovo codice (d.lgs. 36/2023) e dei suoi allegati

Fermo restando il previsto periodo transitorio e le specifiche indicate, il nuovo Codice, **dal 1 luglio 2023, abroga:**

- a) RD n. 1612 del 1923 (Regolamento per l'ordinamento interno del Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- b) art. 11, co. 5, lett. d) (schemi dei bandi di gara delle procedure di aggiudicazione all'approvazione di ANAS) e f) (commissioni di gara per l'aggiudicazione dei contratti ANAS) della l. 498/1992; c) il DPR 204/2006
- c) art. 1, co. 32, della l. n. 190 del 2012 (oneri di pubblicazione delle SA nei propri siti web istituzionali)
- d) decreto MiSE n. 122 del 2017 (Regolamento recante disposizioni in materia di servizi sostitutivi di mensa)
- e) decreto MiBACT n. 154 del 2017 (Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati)
- f) decreto MEF 28 settembre 2022 (esclusione dell'OE per gravi violazioni in materia fiscale non definitivamente accertate)

Qualificazione di SA e CUC con riserva nel nuovo codice

- prevista la qualificazione per procedure di importo superiore alle soglie per l'affidamento diretto di forniture e servizi e per importi superiori a **500.000 euro per l'affidamento di lavori**
- le stazioni appaltanti delle **Unioni di comuni, delle Provincie e delle Città metropolitane, dei Comuni capoluogo di provincia e delle Regioni** sono iscritte nell'elenco ANAC delle stazioni appalti qualificate con riserva, **fino al 30 giugno 2024**
- i succitati enti devono presentare domanda di iscrizione con riserva all'elenco ANAC **a partire dal 1° luglio 2023**, così da prestare ausilio in favore di altre SA non qualificate.
- diventa requisito fisso (non più premiale) la disponibilità di piattaforme digitali di approvvigionamento dal **1° gennaio 2024**.

Artt.62 e 63 ed All. II.4

Richiamo ai riferimenti del nuovo codice in vigore dello stesso

Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice (art. 226 c. 5), **si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso.**

GRAZIE